COMUNI DI CAPRESE MICHELANGELO E MONTERCHI
(Provincia di Arezzo)

Strategie territoriali Aree interne Programma Regionale PR FESR 2021-2027

Priorità 4 – Obiettivo Specifico OS 5.2

Sub-Azione 5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale"

RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI BORGHI STORICI DI CAPRESE MICHELANGELO E MONTERCHI

CUP:C22F24000320006

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato 9

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Data: 14/07/2026

Geom. Davide Magnani

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO

RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI BORGHI STORICI DI CAPRESE MICHELANGELO E MONTERCHI

LOTTO 1 – CAPRESE

COMUNE DI CAPRESE MICHELANGELO (AR) INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, VIDEOSORVEGLIANZA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DEL COMPLESSO MUSEALE DI CAPRESE MICHELANGELO

LOTTO 2 – MONTERCHI

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA VIARIO DEL CENTRO STORICO: 3° STRALCIO FUNZIONALE

0	**00/00/0000**	**PRIMA EMISSIONE**	**CSP**	
REV 00	**DATA 10/06/2026**	**DESCRIZIONE REVISIONE**	**REDAZIONE**	**Firma Ufficio Tecnico Comunale geom. Davide Magnani**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

*(2.1.1)**

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

*(2.1.2)**

Indirizzo del cantiere *(a.1)*	Via Capoluogo – 52033 Caprese Michelangelo (AR) – Lotto 1 Via Garibaldi – 52035 Monterchi (AR) – Lotto 2

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere *(a.2)*	Lotto 1 – Caprese Michelangelo Il Museo casa natale di Michelangelo Buonarroti ha sede nel castello di Caprese. L'intervento di progetto consiste nell'adeguamento funzionale della sede museale di Caprese Michelangelo composta da 3 edifici: casa natale di Michelangelo/palazzo del podestà, edificio storico risalente alla prima metà del quattrocento composto da piano seminterrato e piano primo ed utilizzato come sale espositive museali; palazzo Clusini, edificio storico risalente al xiv secolo, composto da tre piani fuori terra ed utilizzato fino all'anno 2009 come sede municipale, dal 2014 viene utilizzato il piano terra come biglietteria e bookshop del museo e ai piani primo e secondo come sale espositive adibite a mostre di opere edificio della corte alta, edificio ricostruito nel 1964 sulla base dei ruderi della parte piu' antica del castello attualmente adibito a sale espositive del museo; Lotto 2 – Monterchi Nel corso della storia Monterchi si è sviluppato in più "anelli" che ne determinano le fasi di espansione. La cinta muraria del paese aiuta a leggere questi livelli. L'area oggetto di intervento si pone nell'anello più esterno entro le mura del paese ed è individuata in una parte di via Circonvallazione e in via Garibaldi: i lavori si estenderanno, quindi, dalla fine della curva localizzata dopo Porta Vecchia a Piazza Umberto I. La posizione è strategica rispetto al resto del tessuto urbano e questo rende le vie uno dei percorsi carrabili e pedonali più utilizzati del paese. Il riordino dell'area diventa cruciale, quindi, sia per i cittadini che vivono il paese e devono poter agilmente accedere ai servizi del proprio Comune, sia per i crescenti turisti che vengono a visitare questo borgo toscano: le vie rientrano, infatti, in uno dei possibili percorsi che dal museo della Madonna del Parto conduce a piazza Umberto I (la piazza principale del centro storico), offrendo scorci paesaggistici interessanti sulla Valtiberina.

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche *(a.3)*	Lotto 1 – Caprese Michelangelo - *interventi di adeguamento antincendio dei 3 edifici all'interno delle mura del castello di Caprese Michelangelo che compongono l'attuale complesso museale di Caprese Michelangelo;* - *installazione di impianto di videosorveglianza interno ed esterno agli edifici di palazzo Clusini e della casa natale di Michelangelo;* - *opere edili relative al restauro, risanamento conservativo, consolidamento strutturale ed alla messa in sicurezza della vela campanaria posta all'ingresso del castello di Caprese Michelangelo;* - *opere edili relative alla realizzazione di interventi di abbattimento di barriere architettoniche tramite la realizzazione di camminamenti pedonali al fine di collegare agevolmente i 3 edifici tramite un percorso pedonale con pavimentazione omogenea ed il rifacimento del servizio igienico della corte alta adeguato ai sensi della Legge 13/89* - *Interventi di efficientamento energetico relativi alla sola sostituzione degli infissi della casa natale di Michelangelo con nuovi infissi il legno di castagno a taglio termico mantenendo la medesima forma ed il medesimo disegno architettonico di quelli esistenti, sostituzione di parte degli infissi del palazzo Clusini.* - *Interventi di messa in sicurezza consistenti nella sostituzione di parapetto fatiscente in legno con nuovo parapetto metallico* Lotto 2 – Monterchi L'intervento prevede la chiusura della strada nel tratto che si estende dall'intersezione con via Circonvallazione fino a Piazza Umberto I. Durante i lavori la strada sarà libera da auto ma sarà comunque consentito l'accesso alle abitazioni con apposite passerelle e sarà garantita la separazione tra i pedoni e il cantiere tramite l'utilizzo di reti da cantiere. Le lavorazioni e la tipologia di calcestruzzo architettonico saranno i medesimi del 1° e del 2° stralcio, al fine di garantire una strada omogenea e visivamente unitaria. Analogamente a quanto detto in precedenza, la prima lavorazione consisterà nella rimozione dell'asfalto esistente, comprese le caditoie e i tombini. Si proseguirà scavando circa 30 cm e preparando il fondo per la posa in opera della pavimentazione in calcestruzzo architettonico, comprensiva di rinforzi per resistere al carico carrabile. Anche per questo terzo stralcio, si farà attenzione, durante la posa, alle quote degli ingressi delle case e alle pendenze adeguate al defluire delle acque. Infine, sarà nuovamente previsto il riposizionamento di tombini e caditoie, riportandoli alle nuove quote avendo cura di garantire la continuità stradale. Per quanto riguarda i sottoservizi si procederà analogamente a via Circonvallazione.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza *(b)*	**Committente: Comune di Caprese Michelangelo** cognome e nome: indirizzo: via Capoluogo 87 cod.fisc.: 82000910511 tel.: 0575793912 mail.: tecnico@capresemichelangelo.net **Responsabile dei lavori** *(se nominato)***:** cognome e nome: Magnani Davide indirizzo: via Capoluogo 87 cod.fisc.: 82000910511 tel.: 0575793912 mail.: tecnico@capresemichelangelo.net **Coordinatore per la progettazione:** cognome e nome: Magnani Davude indirizzo: via Capoluogo 87 cod.fisc.: 82000910511 tel.: 0575793912 mail.: tecnico@capresemichelangelo.net **Coordinatore per l'esecuzione:** cognome e nome: da nominare indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

*(2.1.2 b)**

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

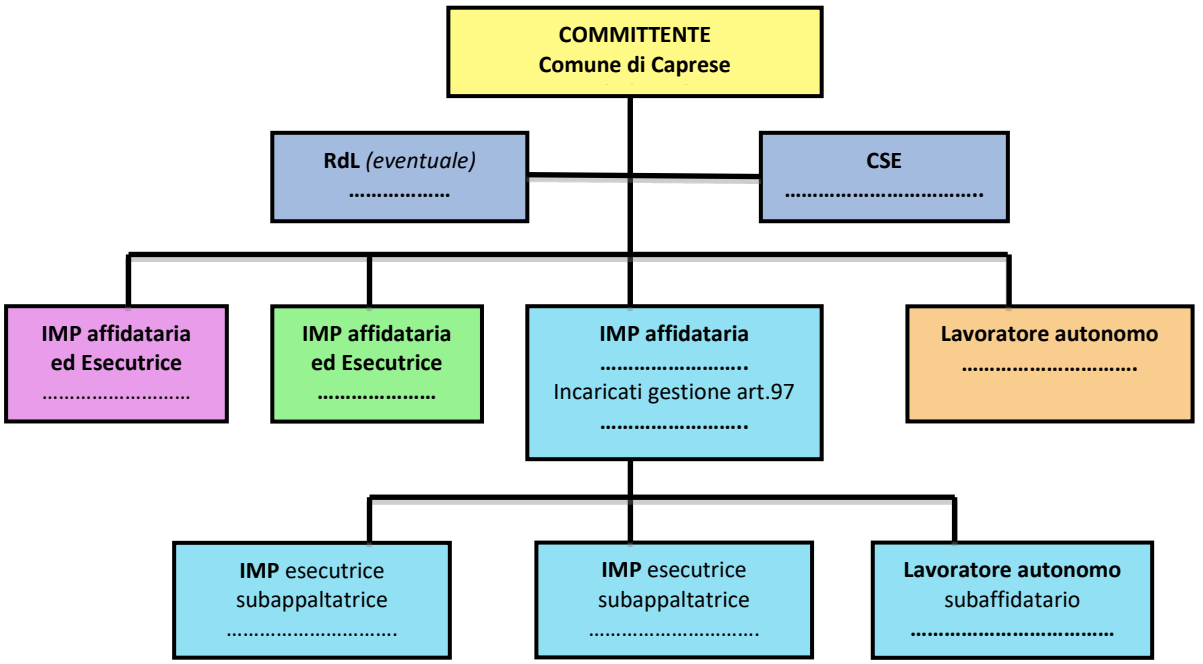
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA (tutti i lotti)	Accessi controllati	Segnaletica	Delimitazioni	Vedi allegati	Informazione preventiva
FALDE	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
FOSSATI	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
ALBERI (Lotto 1)	Presenza di vegetazione all'interno del castello	Rimozione controllata	DPI	Vedi allegati	Coordinamento con interventi di restauro
ALVEI FLUVIALI	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
BANCHINE PORTUALI	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE (Lotto1)	Edifici Storici del complesso museale	Delimitazione dell'area di cantiere oggetto dei lavori, i lavori si svolgeranno in un singolo edificio alla volta	Sarà allestita recinzione di cantiere con per delimitare l'area oggetto dei lavori	Vedi allegati	Riunioni di coordinamento
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE (Lotto2)	Abitazioni perimetrali alla strada oggetto d'intervento	Ordinanza di chiusura strada durante lo svolgimento del getto	Delimitazioni e segnaletica di divieto di accesso	Vedi allegati	Avviso ai frontisti e riunioni di coordinamento
INFRASTRUTTURE: Lotto 1 STRADE	Viabilità interna alle mura del castello	Gestione degli accessi	Segnaletica di cantiere private dei cittadini residenti	Vedi allegati	Sfalsamento degli orari di accesso
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Nel lotto 1 svolgendosi il cantiere all'interno delle mura del castello non è	Regolazione del traffico per lotto 2	Delimitazione con barriere all'inizio ed alla fine del cantiere – Lotto 2	Vedi allegati	Al fine di consentire lo svolgimento dei lavori in condizioni di sicurezza verrà emessa debita

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	presente traffico veicolare ma solo pedonale . Nel lotto 2 il traffico sarà regolamentato da apposita segnaletica ed ordinanza				ordinanza di chiusura al traffico veicolare della strada per l'intera durata dei lavori – Lotto 2
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE	Nel lotto 1 non sono presenti linee aeree mentre nel lotto 2 Sono presenti linee aere relative alla pubblica illuminazione e fibra ottica	Trattandosi di lavori da realizzare a terra le linee aeree non costituiscono ostacolo o rischi per l'esecuzione dei lavori in oggetto.	Trattandosi di lavori da realizzare a terra le linee aeree non costituiscono ostacolo o rischi per l'esecuzione dei lavori in oggetto.	Vedi allegati	Trattandosi di lavori da realizzare a terra le linee aeree non costituiscono ostacolo o rischi per l'esecuzione dei lavori in oggetto.
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI Lotti 1 e 2	Prima della realizzazione dei relativi scavi la ditta esecutrice dovrà accertarsi tramite saggi o ricerche la presenza di conduttore di sottoservizi	Demolizione dell'attuale pavimentazione esistente; Realizzazione di nuova pavimentazione con cemento architettonico e/o pietra;	Le operazioni di scavo dovranno avvenire con la massima prudenza e lentamente prestando al massima attenzione a non danneggiare eventuali cavi o tubazioni sottotraccia	Vedi allegati	Qualora venissero riscontrante condutture di sottoservizi si dovrà provvedere a chiamare il gestore di tali linee per l'eventuale richiesta di tracciamento

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIALBILITA'	Vedi punti precedenti	Vedi punti precedenti	Vedi punti precedenti	Vedi punti precedenti	Vedi punti precedenti
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presenti	Non presenti	Non presenti	Non presenti	Non presenti
ALTRI CANTIERI	Non presenti	Non presenti	Non presenti	Non presenti	Non presenti
ALTRO *(descrivere)*					
RUMORE Lotti 1 e 2	Il rumore derivante dall'esecuzione delle lavorazioni di cantiere sarà limitato svolgendo le operazioni più rumorose fuori dagli orari di silenzio in conformità al vigente piano di classificazione acusitica	Demolizione dell'attuale pavimentazione esistente; Realizzazione di nuova pavimentazione con cemento architettonico;	Durante le fasi di lavoro riportate nelle procedure dovranno essere utilizzati i dpi cuffie antirumore	Vedi allegati	
POLVERI Lotti 1 e 2	Durante l'esecuzione delle fasi di lavoro che possono produrre polveri sarà cura della ditta esecutrice provvedere alla riduzione delle polveri tramite idonee protezioni provvisorie o uso di acqua	Demolizione dell'attuale pavimentazione esistente; Realizzazione di nuova pavimentazione con cemento architettonico;	Durante le fasi di lavoro riportate nelle procedure dovranno essere utilizzati i dpi quali maschere antipolvere	Vedi allegati	
FIBRE	Non presenti	Non presenti	Non presenti	Non presenti	Non presenti
FUMI Lotti 1 e 2	Trattandosi di cantiere all'aperto	Demolizione dell'attuale	Durante le fasi di lavoro riportate nelle procedure	Vedi allegati	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	il rischio si ritiene trascurabile	pavimentazione esistente; Realizzazione di nuova pavimentazione con cemento architettonico;	dovranno essere utilizzati i dpi quali maschere antipolvere		
VAPORI Lotti 1 e 2	Trattandosi di cantiere all'aperto il rischio si ritiene trascurabile	Demolizione dell'attuale pavimentazione esistente; Realizzazione di nuova pavimentazione con cemento architettonico;	Durante le fasi di lavoro riportate nelle procedure dovranno essere utilizzati i dpi quali maschere antipolvere	Vedi allegati	
GAS Lotti 1 e 2	Trattandosi di cantiere all'aperto il rischio si ritiene trascurabile	Trattandosi di cantiere all'aperto il rischio si ritiene trascurabile	Trattandosi di cantiere all'aperto il rischio si ritiene trascurabile	Trattandosi di cantiere all'aperto il rischio si ritiene trascurabile	Trattandosi di cantiere all'aperto il rischio si ritiene trascurabile
ODORI Lotti 1 e 2	Trattandosi di cantiere all'aperto il rischio si ritiene trascurabile	Demolizione dell'attuale pavimentazione esistente; Realizzazione di nuova pavimentazione con cemento architettonico;			
INQUINANTI AERODISPERSI	Non previsti	Non previsti	Non previsti	Non previsti	Non previsti
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Non sono previste lavorazioni in quota	Non sono previste lavorazioni in quota	Non sono previste lavorazioni in quota	Non sono previste lavorazioni in quota	Non sono previste lavorazioni in quota

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO *(descrivere)*					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

*(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

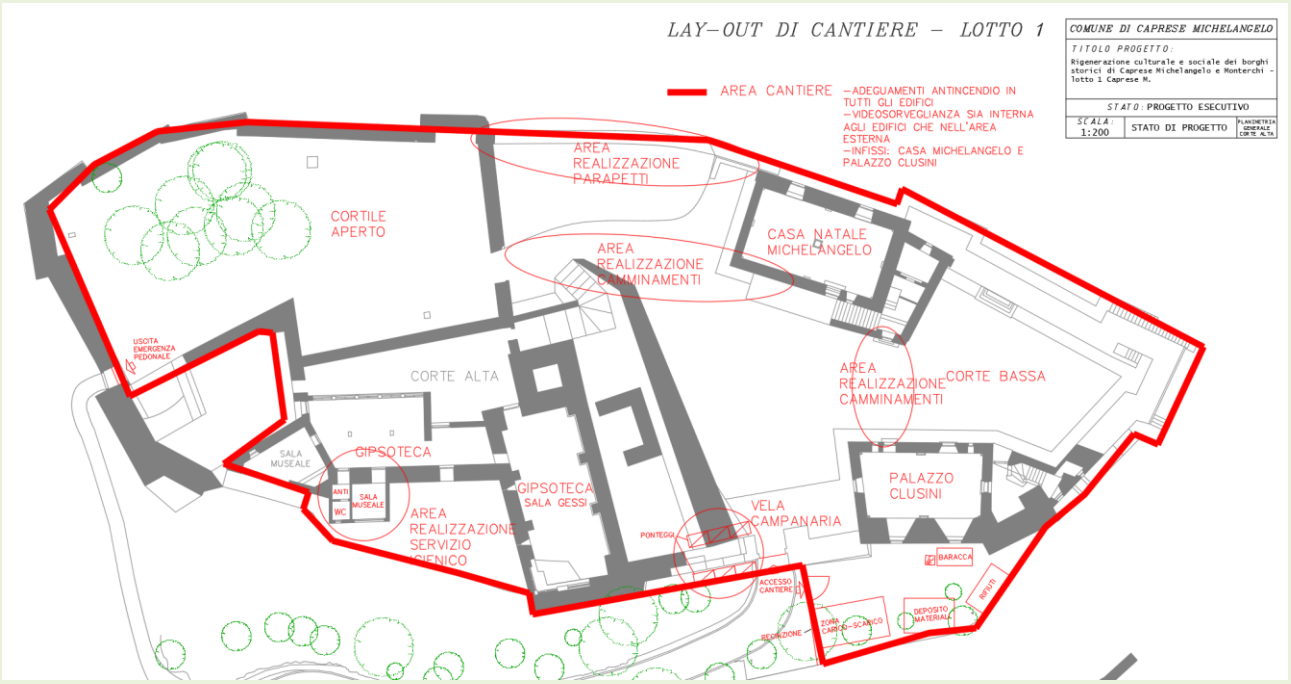
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE Lotti 1 e 2	Dovrà essere realizzata la recinzione di cantiere all'inizio ed alla fine dell'area oggetto d'intervento. Recinzione metallica nelle aree esterne; delimitazioni interne con transenne e nastro segnaletico	Allestimento di cantiere prima dell'esecuzione dei lavori	Segnaletica conforme D.Lgs. 81/08; luci notturne	Vedi allegati	Coordinamento accessi con museo – Lotto 1
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI Lotti 1 e 2	Dovrà essere posizionato il wc chimico di cantiere come da planimetria allegata per entrambi i lotti	Allestimento di cantiere prima dell'esecuzione dei lavori e pulizia periodica	DPI per addetti	Vedi allegati	Coordinamento con imprese
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE Lotti 1 e 2	Lotto 2: Il cantiere è caratterizzato da un'unica strada la quale verrà utilizzata alternativamente sia per percorso pedonale che carrabile in base alla singola fase di lavorazione da realizzare	Allestimento di cantiere prima dell'esecuzione dei lavori Regolazione traffico interno	Segnaletica e barriere	Vedi allegati	In base alla fase lavorativa dovrà essere delimitato da recinzione provvisoria sia un percorso pedonale che uno carrabile ben distinti tra di loro

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Lotto 1: Percorsi pedonali e carrabili gestiti con sfalsamento temporale				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO Lotti 1 e 2	Sarà previsto un quadro elettrico di cantiere da installarsi da elettricista qualificato con rilascio di relativa dichiarazione di conformità. Relativamente alla fornitura di acqua potrà essere utilizzata la fontanella esistente oggetto dei lavori	Allestimento di cantiere prima dell'esecuzione dei lavori. Verifica impianto prima dell'uso	Interruttori differenziali e messa a terra dell'impianto	Vedi allegati	Coordinamento con elettricista
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE Lotti 1 e 2	Non presenti e non necessarie	Allestimento di cantiere prima dell'esecuzione dei lavori		Vedi allegati	
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS Lotti 1 e 2	RLS informato tramite impresa affidataria	Trasmissione PSC	Verbale consultazione	–	Coordinamento CSE–RLS
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE Lotti 1 e 2	Riunioni periodiche	Comunicazione preventiva fasi critiche	Registro coordinamento	–	CSE
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI Lotti 1 e 2	Lotto 1: I mezzi potranno accedere sia dall'accesso della S.P. 47 sia	Allestimento di cantiere prima dell'esecuzione dei	Segnaletica	Vedi allegati	Lotto 1: Coordinamento con Museo

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	dall'accesso della via comunale del Capoluogo. Lotto 2 I mezzi potranno accedere da via della Circonvallazione	lavori. Fasce orarie dedicate			
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE Lotti 1 e 2	Gli impianti di cantiere sono disclocati come da planimetria allegata	Allestimento di cantiere prima dell'esecuzione dei lavori	Verifica settimanale	Vedi allegati	Coordinamento CSE - impresa
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO Lotti 1 e 2	Le zone di carico e scarico sono dislocate come da planimetria allegata	Allestimento di cantiere prima dell'esecuzione dei lavori	Dovranno essere previste zone di carico e scarico materiali delimitate	Vedi allegati	Coordinamento
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI Lotti 1 e 2	Le zone di deposito e di stoccaggio dei rifiuti sono dislocate come da planimetria allegata	Allestimento di cantiere prima dell'esecuzione dei lavori	Dovranno essere previste zone ben definite e delimitate di stoccaggio materiali e rifiuti	Vedi allegati	Coordinamento
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non presenti				
ALTRO *(descrivere)*					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE





LOTTO 2 - MONTERCHI

Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

*(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)**

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE : INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO INCENDIO, MOVIMENTAZIONE PORTE REI, USO ATTREZZATURE ELETTRICHE	Installazione dispositivi certificati	Prove impianto con personale qualificato	DPI, delimitazione area	Tavole impianto	Coordinamento con museo

LAVORAZIONE : IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORO IN QUOTA, RISCHIO ELETTROCUZIONE	Telecamere IP a basso voltaggio	Interruzione alimentazione	Piattaforma elevatrice, imbracature	Tavole impianto	Coordinamento con elettricista

LAVORAZIONE : RESTAURO VELA CAMPANARIA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO, DISTACCO MATERIALI	Ponteggio certificato	PIMUS	DPI anticaduta, reti	Tavole ponteggio	Coordinamento CSE
RISCHIO RUMORE	Dovranno essere evitate le lavorazioni	Limitazione orari	DPI	Planimetria di cantiere	Coordinamento con imprese

LAVORAZIONE : RESTAURO VELA CAMPANARIA					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
	rumorose negli orari di silenzio				

LAVORAZIONE : CAMMINAMENTI PEDONALI E PAVIMENTAZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
POLVERI, VIBRAZIONI, MOVIMENTAZIONE LASTRE	Pavimentazioni omogenee	Delimitazione area	DPI, bagnatura	Tavole pavimentazioni	Coordinamento con imprese
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La viabilità interna al cantiere dovrà essere regolamentata con lo sfalsamento temporale delle fasi lavorative e distinzione di percorsi carrabili e pedonali in base ad orari prestabiliti	Regolazione traffico	DPI e segnaletica	Planimetria di cantiere	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	La demolizione della pavimentazione esistente sarà limitata ad uno spessore modesto e verrà svolta con macchine operatrici	Delimitazione area interessata dalle demolizioni	DPI	Planimetria di cantiere	Coordinamento con imprese

LAVORAZIONE : CAMMINAMENTI PEDONALI E PAVIMENTAZIONI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Nel caso di temperature troppo elevate si dovrà organizzare l'orario di lavoro nelle prime ore mattuttine	Limitazione orari	DPI	Planimetria di cantiere	Coordinamento orari lavorativi
RISCHIO RUMORE	Dovranno essere evitate le lavorazioni rumorose negli orari di silenzio	Limitazione orari	DPI	Planimetria di cantiere	Coordinamento con imprese
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Dovranno essere rispettate le prescrizioni e misure riportate nelle schede tecniche delle sostanze utilizzate	Leggere attentamente schede tecniche prima dell'uso	DPI	Planimetria di cantiere	Coordinamento con imprese

LAVORAZIONE : MURA DI PARAPETTO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
DISTACCO PIETRE, CROLLO LOCALIZZATO	Malte compatibili	Puntellamenti	DPI chimici	Tavole restauro	Coordinamento con restauratori
RISCHIO RUMORE	Dovranno essere evitate le lavorazioni rumorose negli orari di silenzio	Limitazione orari	DPI	Planimetria di cantiere	Coordinamento con imprese

LAVORAZIONE : INFISSI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
TAGLIO VETRI, MOVIMENTAZIONE PESI	Infissi certificati	Uso ventose	Guanti antitaglio	Tavole infissi	Coordinamento con falegnami

LAVORAZIONE : PARAPETTI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
TAGLIO, ABRASIONE, SCHIACCIAMENTO	Parapetti certificati	Sollevamento meccanico	DPI antitaglio	Tavole parapetti	Coordinamento con fabbro

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

*(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)**

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Analisi generale delle interferenze

L'analisi del cronoprogramma e del lay-out di cantiere evidenzia interferenze tra le seguenti lavorazioni:

Lotto1

1. **Pavimentazioni cemento/pietra ↔ Videosorveglianza**
   - rischio sovrapposizione aree di lavoro
   - rischio inciampo su pavimentazioni in rifacimento
   - rischio caduta materiali durante posa telecamere
2. **Restauro vela campanaria ↔ Percorsi pedonali museali**
   - rischio caduta materiali dall'alto
   - necessità di chiusura temporanea dell'area
3. **Sostituzione infissi ↔ Accesso visitatori**
   - rischio movimentazione carichi
   - rischio caduta vetri
4. **Sostituzione parapetti corten ↔ Camminamenti pedonali**
   - rischio urti e schiacciamento
   - necessità di delimitazione aree
5. **Adeguamento antincendio ↔ Attività museale**
   - rischio interferenza con visitatori
   - necessità di sospensione temporanea accesso a locali interni

Lotto 2

1. **Pavimentazioni cemento architettonico ↔ Viabilità**
   - rischio sovrapposizione aree di lavoro
   - rischio inciampo su pavimentazioni in rifacimento

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : __541___

Tempo N.	Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
1	Allestimento cantiere	X	X															
2	Adeguamento antincendio		X	X	X													
3	Videosorveglianza			X	X	X												
4	Restauro vela campanaria				X	X	X											
5	Pavimentazioni cemento architettonico/pietra					X	X	X	X	X	X							
6	Camminamenti pedonali						X	X	X	X								
7	Infissi							X	X	X	X							
8	Parapetti corten								X	X	X	X						
9	Mura di parapetto e riposizionamento tombini e caditoie									X	X	X						
10	Collaudi e verifiche										X	X	X	X				
11	Smontaggio cantiere											X	X	X	X			

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒

(anche da parte della stessa impresa

o lavoratori autonomi)

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasamento spaziale	Sfasamento temporale	Prescrizioni operative
1	Pavimentazioni ↔ Videosorveglianza	Delimitazione aree	Posa telecamere solo dopo completamento pavimentazione	Vietato transito visitatori; DPI obbligatori
2	Restauro vela ↔ Percorsi pedonali	Chiusura area vela	Lavori in quota solo in fasce orarie dedicate	Reti anticaduta; ponteggio certificato
3	Infissi ↔ Accesso visitatori	Delimitazione interna	Lavori solo in orari di chiusura museo	Ventose; guanti antitaglio; protezioni vetri
4	Parapetti corten ↔ Camminamenti	Delimitazione camminamenti	Installazione parapetti in giorni dedicati	Sollevamento meccanico; DPI antitaglio
5	Adeguamento antincendio ↔ Attività museale	Chiusura locali	Lavori solo in assenza visitatori	Segnaletica; sospensione accesso
6	Pavimentazioni cemento architettonico ↔ Viabilità	Delimitazione aree	Ordinanza di chiusura strada	Divieto di transito durante le lavorazioni di getto

N	Misure preventive e protettive	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Delimitazione aree, segnaletica, sospensione accessi	Casco, guanti, scarpe antinfortunistiche	Impresa esecutrice	Coordinamento con museo
2	Reti anticaduta, ponteggio certificato	Imbracature EN 361	Impresa ponteggi	PIMUS obbligatorio
3	Protezione vetri, delimitazione interna	Guanti antitaglio, ventose	Falegnameria	Lavori in orari chiusura
4	Sollevamento meccanico, delimitazione camminamenti	DPI antitaglio	Fabbro	Coordinamento con pavimentisti
5	Chiusura locali, segnaletica	DPI base	Impresa antincendio	Informazione preventiva visitatori
6	Delimitazione aree, segnaletica, sospensione accessi	Casco, guanti, scarpe antinfortunistiche	Impresa esecutrice	Segnaletica stradale

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☒ si ☐ no
Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Restauro vela campanaria	PIMUS – montaggio ponteggio	Impresa ponteggi
2	Videosorveglianza	Lavori in quota con piattaforma	Impresa elettrica
3	Infissi	Movimentazione vetri con ventose	Falegnameria
4	Parapetti corten	Sollevamento meccanico	Fabbro
5	Pavimentazioni	Gestione polveri e vibrazioni	Impresa edile

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f))**

☒ apprestamento ☐ attrezzatura ☐ infrastruttura ☐ mezzo o servizio di protezione collettiva	**Descrizione:** **Ponteggio vela campanaria**

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Restauro vela, consolidamento, stuccature

Misure di coordinamento *(2.3.4.)***:**

- accesso controllato
- uso DPI anticaduta
- divieto accesso non autorizzati

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- ☐ Impresa Esecutrice : Opere Edili
2.- ☐ Impresa Esecutrice : Ponteggi
3.- ☐ Impresa Esecutrice :
4.- ☐ Impresa Esecutrice :

5.- ☐ L.A. :
6.- ☐ L.A. :
7.- ☐ L.A. :
8.- ☐

Cronologia d'attuazione:

Prima settimana – montaggio; ultime settimane – smontaggio

Modalità di verifica:

CSE + impresa ponteggi

Data di aggiornamento:	il CSE .....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

*(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))**

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
☒ Riunione di coordinamento
☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
☒ Altro *(descrivere)*

Descrizione generale

Le imprese affidatarie, esecutrici e i lavoratori autonomi devono cooperare tra loro e coordinare le attività al fine di:

- ridurre i rischi interferenti
- garantire la trasmissione delle informazioni
- assicurare la corretta gestione delle fasi critiche
- evitare sovrapposizioni pericolose

Il CSE organizza:

- riunioni di coordinamento settimanali
- verifica delle comunicazioni tra imprese
- registrazione delle interferenze
- aggiornamento del PSC in caso di modifiche significative

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

*(2.2.2 lett.f))**

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

☒ Evidenza della consultazione :
☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
☒ Altro *(descrivere)*

Descrizione generale

Ogni datore di lavoro deve consultare il proprio RLS prima dell'accettazione del PSC e in caso di modifiche significative.

Documentazione da fornire all'RLS

- copia del PSC
- copia del POS dell'impresa
- verbale di consultazione
- eventuali integrazioni richieste

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

*(2.1.2 lett. h))**

Pronto soccorso:
☐ a cura del committente:
☒ gestione separata tra le imprese:
☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

- Numero minimo addetti PS: 2
- Cassetta di pronto soccorso conforme DM 388/2003
- Presenza di personale formato ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. 81/08

Antincendio
- **Addetti antincendio: 2**
- **Estintori portatili dislocati nelle aree di lavoro**
- **Divieto di deposito materiali infiammabili**

Evacuazione
- **Punto di raccolta: corte interna del castello**
- **Procedure di evacuazione comunicate a tutte le imprese**
- **Segnaletica conforme UNI EN ISO 7010**

Numeri di emergenza
- **118 – Emergenza sanitaria**
- **115 – Vigili del fuoco**
- **112 – Numero unico europeo**

Procedure di intervento in caso di emergenza
- **sospensione immediata delle lavorazioni**
- **messa in sicurezza dell'area**
- **chiamata ai soccorsi**
- **assistenza al lavoratore infortunato**
- **accompagnamento verso punto di raccolta**
- **compilazione modulo di incidente**

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

*(4.1)**

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico *(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)*	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC	**Vedi computo metrico**	**€ 24.414,19**
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		

8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		

Totale costi della sicurezza:

Lotto 1 = € 16.601,69 + IVA

Lotto 2 = € 7.812,50 + IVA

TOTALE COMPLESSIVO € 24.414,19

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	
☒	planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
☐	planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
☐	relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
☒	computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
☐	tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
☐	_____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n._____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n._____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;
☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data_____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma della Ditta**_____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;
☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____ **Firma del RLS** _____